

Comunicare incontrando le persone come e dove sono

Il tema scelto per la Giornata delle Comunicazioni Sociali esprime in qualche modo il «Vieni e vedi» del quarto Vangelo: l'invito fatto da Gesù a Filippo diverrà in lui annuncio per portare altri alla fede. E qui l'altro sarà Natanaele, al quale Gesù, dopo la sua attestazione di fede, dice: «Prima che Filippo ti chiamasse io ti ho visto» (Gv 1,48). Si fissa qui la certezza che deve appartenere a ogni credente che opera nell'ambito della comunicazione: è Cristo, nel progetto di salvezza di cui ci facciamo portatori, ad aver visto prima di noi e raggiunto, prima del nostro annuncio, i fruitori della nostra comunicazione. E su di lui possiamo fondare la nostra credibilità, in quanto siamo suoi cooperatori. Se il nostro andare incontro all'altro va a inserirsi in un terreno che già Dio conosce e ci ha preparato, allora dobbiamo avere una maggior fiducia nell'azione della grazia che agisce sugli strumenti umani e – per essi – su quelli tecnologici.

Il nostro destinatario, minacciato da una comunicazione ambigua e frammentata, pilotata da vari interessi, va raggiunto e riabilitato con coraggiose iniziative che sappiano distinguersi profeticamente per limpidezza evangelica. Una limpidezza che deve

caratterizzare ogni espressione comunicativa e che, nel «Vieni e vedi» trova il metodo più semplice di conoscenza della realtà e la verifica più onesta per l'annuncio. Papa Francesco, nel messaggio per la Giornata, ringrazia tutti i professionisti del



Andando incontro all'altro per comunicare entriamo in un terreno sacro, già raggiunto e conosciuto da Cristo.

settore che hanno saputo «andare, vedere, stare con le persone, ascoltarle, raccogliere le suggestioni della realtà» e permettere ai propri fruitori un'immediata conoscenza di situazioni difficili o emarginate. Non avere le loro voci sarebbe un impoverimento per la stessa nostra umanità.

Giungere a tutti dove sono non significa disperdersi nella superficialità che frammenta l'essere e le sue aspirazioni più profonde, ma raggiungerlo per motivarlo. Per questo il Papa insiste su un incontro che vada a «intercettare la verità delle cose e la vita delle persone» e, se necessario, a riabilitarle alla Vita che – tornando al «Vieni e vedi» – tutti devono avere la possibilità di vedere e testimoniare quale frutto di un comunicare autentico.

don Vittorio Stesuri, ssp

CALENDARIO

(17-23 maggio 2021)

VII sett. di Pasqua - III sett. del Salterio.

17 L Regni della terra, cantate a Dio. Il cristiano non deve mai scordare le parole di Gesù: «Io ho vinto il mondo». Nessuno potrà mai separarci dall'amore di Dio. *S. Pasquale Baylon; S. Giulia Salzano; B. Antonia Mesina.* At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33.

18 M Regni della terra, cantate a Dio. Gesù chiede al Padre di essere glorificato con la gloria stessa che da sempre aveva presso di lui, e chiede che custodisca coloro che gli ha dato, perché siano una cosa sola. *S. Giovanni I (mf); S. Felice da Cantalice; B. Blandina.* At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a.

19 M Regni della terra, cantate a Dio. I discepoli devono essere consacrati alla verità del Padre che si rivela in Cristo; essi saranno custoditi dal maligno al quale, invece, appartengono quelli del mondo. *S. Pietro Celestino; S. Crispino da Viterbo; S. Ivo.* At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19.

20 G Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Per la comunità dei credenti Gesù chiede il dono dell'unità, cioè quella stessa comunione che lo unisce al Padre. *S. Bernardino da Siena (mf); S. Lidia; B. Luigi Talamoni.* At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26.

21 V Il Signore ha posto il suo trono nei cieli. Pietro, dopo il suo rinnegamento, professa verso Gesù un amore sincero. Egli è la roccia su cui Gesù costruisce la sua Chiesa. *Ss. Cristoforo Magallanes e c. (mf); S. Carlo Eugenio de Mazenod.* At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19.

22 S Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto. Dalla testimonianza verace e duratura di Pietro e del discepolo che Gesù amava siamo guidati, nello Spirito, alla verità tutta intera. *S. Rita da Cascia (mf); S. Giulia; S. Umiltà.* At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25.

23 D Domenica di Pentecoste / B (s, rosso). Termina il Tempo di Pasqua. *S. Desiderio.* At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15.

SEGNALIAMO

Esercizi spirituali per collaboratrici del clero. Gli Esercizi spirituali si terranno a Poggio San Francesco (Palermo) dal 2 al 6 agosto 2021. Info: tel. 3408544468 - sito web: <https://ancilledonalberione.com> - e-mail: info@ancilledonalberione.com.

scintille

Lo Spirito Santo è l'anima della Chiesa. Di molti fa un corpo solo, il corpo di Cristo. Tutta la vita e la missione della Chiesa dipendono dallo Spirito Santo; Lui realizza ogni cosa.

– Papa Francesco

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2021 - Anno 100 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

34



ASCENSIONE DEL SIGNORE / B

Solennità - 16 maggio 2021

LA DOMENICA



A. BRASOLI

ASCESO AL CIELO, PER SEMPRE CON NOI

Il mistero dell'Ascensione, che oggi celebriamo, ha un duplice significato, cristologico ed ecclesiale. Cristologico, perché ci fa contemplare Gesù che, nella sua glorificazione pasquale, siede presso il Padre. Ecclesiale, perché colui che ascende al cielo dopo esserne disceso consegna alla comunità i suoi doni, come afferma la lettera agli Efesini. Sono doni legati in modo speciale all'annuncio della Parola: suscitano infatti nella comunità apostoli, profeti, evangelisti, pastori che nutrono il gregge con il loro insegnamento. Il Vangelo di Marco conferma questa prospettiva: il Signore ascende al cielo, ma continua a operare insieme ai suoi discepoli, inviati ad annunciare a tutti il regno di Dio.

Il Risorto rimane presente nell'agire della comunità, confermando la Parola che essa annuncia con i segni che l'accompagnano. Segni che dicono che nell'impegno dei discepoli continua a essere presente la grazia del Risorto. «Perché state a guardare il cielo?», domandano gli angeli ai discepoli. Più che contemplare il cielo, dobbiamo scrutare i segni del Risorto in mezzo a noi, riconoscerne la sua presenza e annunciarla ai fratelli con la testimonianza del Vangelo.

fr. Luca Fallica, Comunità Ss. Trinità di Dumenza

■ L'Ascensione di Gesù segna l'inizio della missione della Chiesa, che non sarà mai sola, ma sempre accompagnata dal suo Signore. Lo Spirito Santo che ci ha donato ci sostiene nel cammino verso l'incontro finale con lui. Oggi ricorre la 55ª Giornata mondiale per le comunicazioni sociali.

Prefazio dell'Ascensione del Signore: Il mistero dell'Ascensione I o II, *Messale 3a ed.*, pp. 354-356.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Cf. Eb 10,12)

Cristo, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, siede per sempre alla destra di Dio. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - I doni che abbiamo ricevuto dal tuo altare, o Padre, accendano nei nostri cuori il desiderio della patria del cielo e ci conducano, seguendo le sue orme, là dove ci ha preceduto il nostro Salvatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - Amen.

Messa del giorno

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. At 1,11) in piedi

Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore verrà. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Gesù Cristo, il giusto, avendo offerto il suo sacrificio per i peccati, si è assiso alla destra del Padre e intercede a nostro favore. A lui chiediamo perdono delle nostre colpe. Breve pausa di silenzio. 17

– Signore, che ascendo al Cielo ci fai dono del tuo Spirito, *Kýrie, eléison.* A - *Kýrie, eléison.*
– Cristo, che sostieni ogni cosa con la potenza della tua parola, *Christe, eléison.* A - *Christe, eléison.*
– Signore, che hai vinto la morte e regni nei secoli, *Kýrie, eléison.* A - *Kýrie, eléison.*
C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - *Amen.*

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio ascendo al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - *Amen.*

Oppure:

C - Dio onnipotente, concedi che i nostri cuori dimorino nei cieli, dove noi crediamo che oggi è ascendo il tuo Unigenito, nostro redentore. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - *Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 1,1-11

seduti

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli Atti degli Apostoli

¹Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi ²fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. ³Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. ⁴Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: ⁵Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

⁶Quelli dunque che erano con lui gli domandarono: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». ⁷Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Pa-

dre ha riservato al suo potere, ⁸ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». ⁹Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. ¹⁰Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: ¹¹«Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio. A - *Rendiamo grazie a Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 46/47

R Ascende il Signore tra canti di gioia.



Oppure:

R Alleluia, alleluia, alleluia.

Popoli tutti, battete le mani! / Acclamate Dio con grida di gioia, / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / grande re su tutta la terra. R

Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba. / Cantate inni a Dio, cantate inni, / cantate inni al nostro re, cantate inni. R

Perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte. / Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo. R

SECONDA LETTURA

Ef 4,1-13

Raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ¹io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, ²con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, ³avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace.

⁴Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; ⁵un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. ⁶Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

⁷A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. ⁸Per questo è detto: «Ascendo in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». ⁹Ma cosa significa che ascende, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? ¹⁰Colui che discese è lo stesso che anche ascende al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose.

¹¹Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, ¹²per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, ¹³finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Parola di Dio. A - *Rendiamo grazie a Dio.*

CANTO AL VANGELO

(Mt 28,19a.20b)

in piedi

Alleluia, alleluia. Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 16,15-20

Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.



Dal Vangelo secondo Marco

A - *Gloria a te, o Signore.*

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: ¹⁵«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. ¹⁶Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. ¹⁷Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, ¹⁸prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». ¹⁹Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

²⁰Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore. A - *Lode a te, o Cristo.*

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel Tempo di Pasqua è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto «degli apostoli».

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore ascendo al cielo siede alla destra del Padre e sempre intercede per noi. Possiamo perciò porre con fiducia le nostre intenzioni nelle mani misericordiose di Dio.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo:

R Concedici i tuoi doni, o Padre.

1. Per tutte le comunità cristiane e per i loro pastori: possano crescere nell'unità dello Spirito, facendo maturare in pienezza i doni che il Signore risorto dona loro. Preghiamo:

2. Per gli insegnanti e gli educatori: sappiano formare quanti sono loro affidati a vivere relazioni vere e profonde, intessute di umiltà, di mitezza, di pazienza. Preghiamo:

3. Per gli operatori della comunicazione e dell'informazione: vivano con trasparenza e professionalità il loro servizio alla verità e alla crescita dei legami sociali. Preghiamo:

4. Per tutti noi: la nostra fede in Gesù Cristo ascendo al cielo si traduca in un impegno costante e coraggioso per condurre a lui la terra e la storia degli uomini. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, questa è la nostra preghiera. Accoglila ed esaudiscila, e la tua grazia ci sostenga nel cammino verso la tua casa, dove un giorno, guidati dal tuo Figlio, giungeremo per contemplare il tuo volto. Per Cristo nostro Signore. A - *Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Padre, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore. A - *Amen.*

Prefazio dell'Ascensione del Signore: Il mistero dell'Ascensione I o II, Messale 3a ed., pp. 354-356.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mc 16,15)

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente ed eterno, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio del cielo, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore. A - *Amen.*

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Alleluia, a colui che risuscitò (539); *Nei cieli un grido risuonò* (555). *Rit. al Salmo responsoriale:* M° C. Recalcati; *Popoli tutti, battete le mani* (106). *Processione offertoriale:* Se uno è in Cristo (716). *Comunione:* Un solo Signore (756); Cristo vive (635). *Congedo:* Andate per le strade (613).

PER ME VIVERE È CRISTO

La fede ci chiede di stare davanti all'Eucaristia con la consapevolezza che siamo davanti a Cristo stesso. [...] L'Eucaristia è mistero di presenza, per mezzo del quale si realizza in modo sommo la promessa di Gesù di restare con noi fino alla fine del mondo.

– San Giovanni Paolo II